

Appuntamento internazionale

Oggi la Mole diventerà blu per la giornata dell'autismo Dalle famiglie una petizione



«**M**io figlio ha 34 anni, è autistico, per la legge ha una disabilità mentale indefinita. Può essere tutto. E quando io non ci sarò più che succederà?». È il professor Gianfranco Vitale che ha aperto l'incontro «Autismo e qualità di vita», in una sala affollata di genitori, fratelli e sorelle di bambini e ragazzi autistici. «Perché anche i familiari hanno bisogno di sostegno» il neuropsichiatra Roberto Keller, segue le famiglie all'AslTo2, «ma molte rimangono in lista d'attesa, non ci sono fondi non ci sono spazi. E soprattutto non c'è tempo: le famiglie escluse dai servizi aspettano sei, set-

te mesi in lista d'attesa». Sullo schermo per le slide c'era una lettera, quella scritta da Vitale indirizzata al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e al Papa. «Matarella nel suo discorso di insediamento ha sottolineato che la Costituzione deve essere garantita anche ai disabili, ma i diritti dei nostri figli sono violati o non riconosciuti». Le famiglie in sala hanno portato storie di servizi negati, di istituzioni latitanti. «Le leggi ci sono - ha ricordato Vitale -, ma non vengono applicate. Domani (oggi; ndr) è la giornata dedicata all'autismo, ci saranno convegni, la Mole blu. E poi tutto tornerà come prima». A Torino sono 170 le famiglie con

un figlio autistico seguite dai servizi sociali e dalle Asl, altre 75 sono in lista di attesa, in tutto il Piemonte si calcola siano circa 2000 le persone affette da autismo, di cui la maggior parte nella fascia di età compresa fra i 7 e gli 11 anni, e sempre secondo i dati della Regione aumentano quelli nella fascia tra i 4 ed i 6 anni. «Ma noi possiamo chiederli e pretenderli i nostri diritti. Scrivete lettere raccomandate, chiedeteli i vostri diritti» Irene Demelas dell'associazione «Luce sull'autismo» è la mamma di un ragazzo autistico e anche un'attivissima volontaria dell'associazione. In sala c'era anche Viola Oggero Rayneri, medico di Chieri, la mamma di Ga-

ia Rayneri, scrittrice di «Pulce non c'è» la storia di una famiglia con una bimba autistica, che è diventata un film. «Tropo spesso - ha detto Viola Oggero - l'autismo non è riconosciuto dai medici, e si creano disagi atroci per le persone e per i familiari». La lettera di Vitale è diventata una petizione, chi vuole firmarla può inviare una mail con i propri dati, il numero di un documento di identità a petizione@autismoesocieta.org. Le firme saranno inviate ai destinatari della lettera. Oggi tra le tante iniziative per la giornata dell'autismo la Mole si tingerà di blu e in un convegno alla Sala Bobbio in via Corte d'Appello si parlerà di come rendere Torino a misura di famiglie in difficoltà con bimbi e ragazzi autistici.



I bambini tutti blu
 Gli 800 scolari del plesso Salgari (nella foto l'elementare di via Lussimpiccolo) si sono vestiti di blu, il colore dell'autismo e hanno dipinto di blu la tigre, simbolo della loro scuola

